

il Calciatore

Pallone d'oro 2006
1° Fabio Cannavaro
2° Gianluigi Buffon
Il trionfo del calcio italiano

L'intervista



Gianluca Pagliuca:
un quarantenne
a caccia di record

L'inchiesta



Ritiro sì, ritiro no:
i pareri di Gattuso, Pillon,
Carrera e Di Carlo

UOMINI D'ORO



Il 20 novembre scorso
la sesta edizione

Galà del Calcio

Eccoli i migliori calciatori del Triveneto della stagione 2005/2006, pronti a salire, lunedì 20 novembre scorso, sul palco del Teatro San Marco di Vicenza per la sesta edizione del "Galà del Calcio Triveneto", annuale appuntamento dedicato al Triveneto con ribalta riservata agli atleti delle squadre professionistiche di Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto che nella passata stagione più degli altri hanno saputo mostrare qualità e continuità di rendimento nell'arco del rispettivo campionato, dalla serie A alla C2.

Un premio che ha saputo via via ritagliarsi un proprio, significativo spazio, voluto dall'Associazione Italiana Calciatori che, assieme all'Ussi Veneto (Unione Stampa Sportiva Italiana) e in collaborazione con l'Associazione Sportiva Sport Planet di Vicenza, intende rendere omaggio, ogni anno, oltre che alla realtà professionistica, anche alle altre componenti del movimento triveneto, con premi dedicati al Calcio a 5, al Calcio Femminile, agli allenatori e agli arbitri.

Come ormai da due anni, anche l'edizione 2006 ha confermato l'attenzione verso i giovani: grazie alla collaborazione del CSA di Vicenza, hanno partecipato all'evento alcune classi delle scuole medie superiori della città che hanno così avuto modo di partecipare attivamente ad un "primo tempo" della manifestazione, dedicato ad un dibattito che ha avuto, quali punti di riferimento, oltre al presidente dell'Assocalciatori Sergio Campana, anche Luigi Agnolin presidente del Settore Giovanile e Scolastico

della Federcalcio, Alberto Nuvolari, Presidente dell'Ussi Veneto e Claudio Gentile, ex allenatore dell'Under 21 (squadra con la quale ha conquistato un campionato Europeo) e mai dimenticato campione del Mondo nel 1982 in Spagna.

Tanti i temi affrontati, grazie alle domande che gli studenti hanno rivolto agli ospiti intervenuti.

Si è così spaziato dal "fair play" ("...di difficile attuazione in un campionato come il nostro condizionato da enormi pressioni e da mancanza di serenità" – ha evidenziato Agnolin) al "falso fair play" ("Buttarsi a terra e costringere l'avversario a fermare il gioco e restituirgli la palla ributtandola 80 metri più indietro non può essere considerato fair play" – ha sottolineato Campana), dall'importanza dello sport come veicolo di valori e messaggi positivi ("Il rispetto dell'avversario e la lealtà sportiva sono insegnamenti fondamentali per i giovani" – ha detto Gentile) all'auspicio di riuscire ad intraprendere strade diverse che portino ad una nuova cultura sportiva ("C'è bisogno della fantasia e dell'intelligenza dei giovani per colorare e rendere più accessibili gli stadi" – ha concluso Agnolin).

E si è parlato anche di Pallone d'oro ("Il nostro criticatissimo calcio con la vittoria di Cannavaro si è preso una bella rivincita" – ha detto Gentile), di arbitri ("Una stagione per me positiva: non facciamoci ingannare dai singoli episodi, valutiamo i giovani arbitri in tutto il contesto" – ha sottolineato Agnolin), di Antonio Cassano ("Il miglior talento



degli ultimi 25 anni che purtroppo è difficile da gestire e rischiamo di perdere" – secondo il giudizio di Gentile) e di moviola in campo ("Solo su determinati episodi, tipo se la palla è entrata o meno in porta, si può lavorare" – ha ribadito Campana).

Scontata, infine, la domanda a Gentile su chi sia stato il migliore fra tre grandi campioni della sua epoca, vale a dire Maradona, Zico e Platini: "Su tutti Maradona" – è stata l'altrettanto scontata risposta del Campione del Mondo dell'82 – "La genialità e la fantasia dell'argentino hanno fatto di lui un talento infinito. Maradona era uno che vinceva le partite da solo, Platini e Zico erano grandissimi, ma avevano bisogno di avere attorno una grande squadra".

Quindi spazio alle premiazioni: partendo dal miglior arbitro (Daniele Orsato) fino alla Serie A (Salvatore Lanna del Chievo), sono saliti sul palco Marco Moro (Venezia), Michael Cia (Sud Tirolo), Marco Cunico (Portosummaga), Nicola Bisso (Città di Jesolo), Emanuele Berrettoni (Bassano Virtus), Generoso Rossi (Triestina), Marcello Cottafava (Treviso) e l'applauditissimo Julio Gonzales (Vicenza).

Premiati anche Christian La Grotteria (Padova), Stefano Mazzocco (Cittadella), Vincenzo Italiano (Verona) e Antonio Di Natale (Udinese). Premi speciali a Nello Di Costanzo (allenatore del Venezia), Jhon J. Pinilla (miglior giocatore di Calcio a 5) e Sara Di Filippo (Tavagnacco) miglior calciatrice della stagione.

1) Una panoramica del Teatro San Marco di Vicenza dove si è svolta la cerimonia di premiazione della sesta edizione del Galà del Calcio Triveneto. 2) Il tavolo dei relatori con il giornalista Mauro della Pozza che ha presentato l'evento, il segretario Aic Gianni Grazioli, il presidente Sergio Campana, l'ex C.T. dell'Under 21 Claudio Gentile, Luigi Agnolin e Alberto Nuvolari.



Triveneto 2006

4



4) Claudio Gentile premia Nello Di Costanzo (Venezia), miglior allenatore della stagione. 6) Il presidente Aic Campana e il difensore del Chievo Salvatore Lanna. 7) Marco Cunico (Portosummaga) riceve il premio dal consigliere Aic Gianfranco Seroli. 8) Luca Pozza dell'Ussi premia Marco Moro, miglior calciatore del Venezia. 9) Il portiere della Triestina Generoso Rossi riceve la targa dall'Assessore allo sport Gianfranco Morsoletto. 10) Un premio speciale anche per il calcio femminile: a riceverlo è Sara Di Filippo del Tavagnacco dalle mani di Katia Serra.

6



11) Loris Bovo ritira la targa di Stefano Mazzocco (Cittadella). 12) Il premio speciale per il miglior arbitro quest'anno è andato a Daniele Orsato premiato da Luigi Agnolin. 13) Il direttore commerciale della Panini Umberto Leone consegna il premio a Marcello Cottafava, miglior calciatore del Treviso. 14) A Julio Gonzales, nella foto con il segretario dell'Aic Gianni Grazioli, va il premio come miglior calciatore del Vicenza. 15) Giovannissimo e molto promettente: il diciottenne Michael Cia (Sud Tiro) e il presidente dell'Ussi Veneto Nuvolari. 16) Emanuele Berrettoni, miglior calciatore del Bassano Virtus.



Martina Angelini
giornalista di Tuttosport

“Il calcio femminile merita

E' considerata un po' la numero uno tra le "penne" che seguono il calcio femminile. Racconta che il calcio l'ha giocata da ragazzina, poi ha lasciato stare ma questo mondo "così dimenticato" le è rimasto attaccato addosso: anche questo uno dei motivi per cui s'è messa a scrivere, poi riuscendo in pratica a fare di una passione anche un lavoro (complimenti). Giornalista pubblicitaria, Martina Angelini è dunque quel che si dice un'addetta ai lavori. Le abbiamo così chiesto di farci un po' il punto della situazione per quel che riguarda il nostro calcio femminile. A lei dunque il "microfono".

“Ho giocato, sì, da ragazzina. Assieme ai maschi, lì a Livorno, la mia città. Sono anche arrivata ad allenarmi con una squadra di serie C femminile ma allora ero troppo giovane per giocare in squadra, avevo 13 anni. Poi il liceo, un po' pigra lo sono di mio e devo anche dire che nemmeno i miei genitori erano proprio entusiasti di questo mio voler fare la calciatrice. Comunque l'ho così frequentato questo ambiente, ne ho viste di ragazze proprio brave. Questo discorso così, che ancora viene fuori, che il calcio non è uno sport per donne, l'ho preso insomma di punta, mi ha sempre fatto rabbia la mancanza di spazio nei media di ragazze che invece se lo meriterebbero e così ho cominciato a scrivere (altra mia passione). Ho cominciato a 18 anni con la Nazione di Livorno, facevo parecchi sport, sono stata anche addetta stampa di una squadra di pallavolo. Avevo 21-22 anni quando ho ricevuto la proposta di fare il direttore della rivista Calciodonne e così, come direttore, ho scritto una lettera

tera alla Gazzetta dello Sport chiedendo perché mai non venisse dato spazio al calcio femminile. Hanno pubblicato la mia e-mail e così mi ha scritto Giancarlo Padovan, era ancora al Corriere della Sera, prima d'andare a dirigere Tuttosport. Quando poi passò a Torino mi chiese di lavorare per Tuttosport e così è stato: ora sul giornale c'è spazio al calcio femminile quattro volte la settimana. Peccato che il tutto dipenda proprio dal direttore, da Padovan, proprio un mosca bianca, giusto per la sua passione è possibile questa visibilità”.

“No, non riesce ancora a mettere radici qui da noi questo nostro calcio. Negli Stati Uniti il calcio è pubblicizzato come sport ideale per le donne; ho visto partite in Germania, anche in Svezia, con stadi stracolmi e tantissime bambine e ragazzine. Qui da noi invece dicono che non è adatto: non capisco. Poco da fare, bisogna partire dalla base: qualcosa si muove, nelle scuole-calcio ora non ci sono solo i bambini, iniziano a prendere anche le bambine. Certo che è dura con la mentalità che c'è qui da noi, eppure ora come ora si potrebbe anche sfruttare quest'onda negativa che dopo “calcio-poli” si avverte nell'approccio al calcio dei maschi”.

◀ *Martina Angelini, nata a Livorno il 28/05/78. Scrive di calcio femminile su Tuttosport dal 2003. Lavora anche con il Comitato Aurora di Roma, associazione Onlus che organizza eventi per raccogliere fondi per la ricerca contro l'Adrenoleucodistrofia, una terribile malattia genetica che colpisce i bambini*



“Per fortuna la Divisione ha previsto l'obbligo di squadre giovanili o comunque almeno di una seconda squadra per la A, la A2 e la B: le cose stanno migliorando ma il tutto è ancora troppo lento. Credo che finché non interverrà la stessa Federazione, finché non ci sarà davvero una volontà politica, non cambierà niente. Finché in Federazione non obbligheranno le società di calcio maschili ad

Così la stagione 2006

Serie A: Reggiana, Tavagnacco (Ud), Milan, Fiammamonza, Porto Mantovano (Mn), Atalanta, Vigor Senigallia (An), Torino, Torres (Ss), Agliana (Pt), Firenze, Bardolino (Vr).

Serie A2/ A: Riozzese (Mi), Tradate Abbiate (Va), Como 2000, Aurora Bergamo, Alessandria, Ludos (Pa), Upea Orlandia 97 (Me), Aquile Palermo, Pisa, Grifo Perugia, Sport Napoli, Sampierdarenese (Ge).

Serie A2/ B: Romagna (Bo), Dinamo Ravenna, Chiasiellis (Ud), Nuova Bari, Atletico Oristano, Olbia, Villa Putzu (Ca), Villacidro (Ca), Trento, Rovezzano (Fi), Venezia Jesolo, Barcon (Tv).

Serie B/ A: Levante Chiavari (Ge), Muledo (Ge), Spezia, Sarzanese (Sp), Bogliasco (Ge), Brescia, Mozzanica (Bg), Franciacorta (Bs), Alghero (Ss), Quart - Aosta, Juventus, Fossano (Cn).

più spazio”



avere pure la sezione femminile non ci potrà essere un vero salto. Ricordo nel 2001 in Germania, vidi ad una partita di calcio femminile Jacquet, il c.t. mondiale con la Francia nel 1998. Che ci faceva lì? Dopo il Mondiale vinto aveva lasciato la Nazionale e la Federazione gli aveva chiesto di lavorare ad un progetto di 5 anni per lo sviluppo del loro calcio femminile. Devo dire adesso che la Francia è

Numeri in crescita

“L'età media delle giocatrici è di 23 anni e anche la percentuale di coloro che restano nel mondo del Calcio Femminile anche dopo di aver smesso di praticarlo è in netta crescita: dallo “zero” del 1994 si è passati al 28% nel 2006. Nella stagione 2006/2007 saranno circa 23.000 le tesserate Figc, considerando nell'insieme anche le atlete tesserate con la LND, il Settore Giovanile scolastico e le giocatrici che partecipano a tornei organizzati da Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal Coni, mentre il numero delle società che disputano attività nazionali si è stabilizzato nell'attuale stagione 2006/2007 a quota 96 dopo aver toccato il record nella passata stagione nella quale le società della Divisione Calcio Femminile sono state 105. Dal 2000 ad oggi si è riscontrato comunque un incremento del 60% per quanto riguarda le società che disputano campionati a livello nazionale. Sono numerose le manifestazioni che hanno contribuito a rendere ancora più popolare il calcio femminile e l'intero movimento sta prendendo sempre più coscienza di quante persone siano interessate a questo sport. Le cifre espresse dalle nazioni del Nord Europa restano inavvicinabili, eppure la crescita del calcio femminile in Italia negli ultimi anni è stata tra le più alte in termini percentuali assoluti”.

Dalla relazione del presidente della Divisione Calcio Femminile, Natalina Ceraso Levati, alla presentazione dei campionati di A-A2-B per la stagione 2006/2007.

una spanna sopra di noi: prima le massaggiavamo ogni volta. E' come chiedessero a Lippi di occuparsi adesso di calcio femminile, ci pensi? La Federazione dice che non si muove perchè il settore non produce risultati ma è un discorso che va rovesciato perchè prima ci vuole la volontà di far sì che arrivino ‘sti famosi risultati”.

“Da alcune stagioni il campionato di A è più equilibrato e questo è un fatto positivo, non ci sono più le squadre che vincevano 8 a 0 le partite. L'anno scorso ad esempio ha vinto la Fiamma Monza e nessuno ci avrebbe scommesso all'inizio di stagione. Le favorite quest'anno? Intanto il Bardolino che ha preso anche la Panico e il Monza che ha cambiato pochissimo; bene possono fare poi il Torino, anche se Padovan non lo vuole sentire (è proprio il direttore di Tuttosport il “mister” della squadra; n.d.r.) e la Torres che ha fatto sì una squadra molto giovane ma dove c'è tanta qualità”.



Vademecum per il calcio femminile

La nostra piccola biblioteca si è arricchita di un nuovo interessante opuscolo, fresco di stampa, che proprio in questi giorni è in distribuzione per tutte le nostre associate: si tratta di un vademecum dedicato esclusivamente al calcio femminile, curato da Stefano Sartori, Gianfranco Seriola e Katia Serra. All'interno si possono trovare normative, fac simili, e tante notizie utili per le calciatrici. Sul sito dell'Associazione www.assocalciatori.it è già in linea la versione scaricabile in formato pdf.

sportiva /2007

Serie B/ B: Rivignano (Ud), Campagna (Pn), Vintl (Bz), Brixen (Bz), Valbruna (Vi), Scledum (Vi), Vicenza, Calcio Olbia, Belluno, Laghi (Vi), Mestre, San Martino (Vr).

Serie B/ C: Gordige (Ro), Montale 2000 (Mo), Virtus Romagna (Rn), Cervia (Ra), Castelvecchio (Fo), Galileo (Re), Livorno, Siena, Spello (Pg), Mozzecane (Vr), Jesina (An), Fabriano (An).

Serie B/ D: Montecassiano (Mc), Picenum (Ap), Porto S. Elpidio (Ap), Roseto (Te), L'Aquila, Ariete (Pe), Campobasso, Sessano (Is), Francavilla Fontana (Br), Lecce, Barletta, Real Marsico (Pz).

Serie B/ E: Lazio, Sezze (Lt), Roma, Colonna (Rm), Salernitana, Calciomania (Na), Pontecagnano (Sa), Juve Stabia, Cosenza, Reggina, Marsala (Tp), Sant'Emidio (Ct).